

Chiudiamo tornando in terra di Puglia (Lecce, per l'esattezza) con gli ultimi due cd in scaletta. Il primo, **Legno madre** (Tuk), si deve al bassista **Marco Bardoscia**. Lo affiancano quattro solisti, un'orchestra d'archi e, in **Lagrimas negras**, Mannarino alla voce. Il tutto con un'anima jazzistico-sinfonica che fa suoi ampi scampoli di schietta cantabilità popolare, il tutto in un disegno piuttosto netto, pulito, laddove nel doppio **The Coltrane Suite and Other Impressions** (Dodicilune) il sassofonista **Adriano Clemente** convoglia (fin dal titolo) umori altrettanto variegati (Coltrane talora è poco più di un pretesto) ma ben più corporei, a tratti roboanti, di colore acceso, avvalendosi a sua volta di un organico molto ampio, rotondo, efficiente, col sax tenore di **David Murray** solista di punta (ovviamente). Disco di vasti appetiti, spesso saziati.